

EMERGENZA CORONAVIRUS Virtual meeting ideato da Anci giovani area metropolitana

Fare squadra per salvare lo sport

Grido d'allarme di Cicciù (Csi): «Il 70% delle società rischia di scomparire»

UN virtual meeting molto partecipato con quasi 4.000 visualizzazioni, quello promosso e organizzato da Anci giovani dell'area metropolitana di Reggio Calabria e che ha visto la partecipazione di Coni, Governo, istituzioni locali, federazioni, enti di promozione, associazioni, cittadini. Padrone di casa Antonino Castorina, consigliere metropolitano al Bilancio ed alle Politiche giovanili. Sono arrivate proposte, idee, spunti. In tanti hanno espresso preoccupazioni e paure. Questo primo tempo, di una bella e significativa partita che vede le persone e i ragazzi al centro, si è chiuso con proposte da sottoporre alle istituzioni. È stato uno spazio di discussione aperto, libero da condizionamenti, senza colore politico o faziosità. Al centro di tutto e tutti ci sono state le persone, lo sport di base che esalta i valori e la solidarietà.

Grande disponibilità del parlamentare Nicola Provenza, componente della commissione Affari sociali della Camera dei deputati, che nel suo intervento ha rafforzato "l'idea dello sport di base quale strumento in-

dispensabile per la crescita del territorio e di intere generazioni". Provenza ha preso l'impegno di presenziare a Reggio e di trasmettere il documento di idee proposto da Anci Giovani al ministro allo Sport Spadafora.

Ha portato l'idea di atleta e sportivo del presidente Damiano Tommasi, il responsabile relazioni esterne dell'associazione italiana calciatori Aic, Fabio Appetiti. "Prima di tutti e tutto, vengono le persone - ha dichiarato Appetiti - In questo momento, tutto lo sport ha bisogno di ritrovarsi intorno ai valori che da sempre hanno generato la pratica sportiva". Sono intervenuti anche Paolo Surace della Fip Calabria, Domenico Panuccio della Fipav, Ludovica Politi stella del calcio a 5 femminile, Luca Laganà per la Lumaka, Francesco Creazzo del trust Viola. Da tutti l'input a continuare questo percorso d'ascolto e condivisione. Fare squadra, in questo momento, è l'unica strada per salvare lo sport a Reggio Calabria. Nasce l'idea, tra i presenti, di dar vita ad una cabina di regia che guidi questo pro-



Paolo Cicciù

cesso. Un gruppo di lavoro che metta al centro di tutto e tutti il bene primario dello sport: educare, aggregare, includere e regalare sorrisi. Lo sport che, nei territori, è strumento di partecipazione e legalità, va tutelato. Grazie al contributo dell'Aic e del Governo, nasce anche l'idea di aprire il prossimo anno sportivo tutti insieme. Una grande festa dello sport. Federazioni, enti di promozione, associazioni sportive, famiglie tutti in campo per: "A Reggio vive la Comunità dello Sport".

Un modo per testimoniare unità, condivisione e vo-

glia di ripartire. Si è parlato anche di bandi specifici per sostenere le associazioni, sospensione degli affitti relativi agli impianti sportivi, agevolazioni per l'uso delle palestre, contributi e sgravi fiscali. Paolo Cicciù, presidente Csi Reggio Calabria, tra i promotori dell'iniziativa, ha lanciato la proposta al Governo di "attingere dagli introiti dei giochi/perdizione che creano solo dipendenza e disagio (slot, lotto, scommesse sportive e gratta e vinci, ecc) per sostenere lo sport giovanile. Il 70% delle società sportive rischia di scomparire! Il gruppo di lavoro, nei prossimi giorni, scriverà anche una lettera al presidente della **Fondazione con il Sud**, dott. Borgomeo, per ipotizzare un bando specifico su sport, educazione e sviluppo territorio. Sarebbe un modo lungimirante per sostenere lo sport di base, lo sport giovanile e le associazioni del Sud". Ha chiuso i lavori il presidente del Coni Calabria Maurizio Condipodero, che ha manifestato il bisogno di maggiore unità nello sport. Serve mettersi insieme con regole chiare e condivise.

